

Firenze, 21 novembre 2015

Al Dirigente Responsabile del S.U.A.P.
Unione Montana dei Comuni del Mugello
Ing. Vincenzo Massaro

Oggetto: richiesta riunione ai sensi art.9 DPR 7 settembre 2010 n.160 con specificazione chiarimenti invocati e proposta d'intesa.

In riferimento alla richiesta della scrivente Associazione del 5.11.2015 prot. 15057 inerente la convocazione da parte della S.V. di una riunione ai sensi art.9 DPR 7 settembre 2010 e facendo seguito al V/s invito a specificare i chiarimenti invocati al fine di preindividuare le Amministrazioni competenti, si elencano i seguenti punti, indicando a fianco di ciascuno da quale Amministrazione riteniamo possano venire i chiarimenti:

- 1) chiarimenti sulla autonomia energetica e autosufficienza economica dell'impianto a pellet e sulla asserita cogeneratività della centrale termoelettrica già autorizzata dalla Provincia di Firenze con Atto Dirigenziale n.2410 del 23.06.2014 (Città Metropolitana, ARPAT);
- 2) chiarimenti sul cambiamento della tipologia di biomasse da impiegarsi per l'alimentazione della centrale termoelettrica indotto dalle necessità produttive dell'impianto di pellet che si viene a collegare e ricadute su pulizia dei boschi già prevista (Città Metropolitana, Unione Montana Comuni del Mugello);
- 3) chiarimenti sull'impatto derivante dall'aumento quantitativo delle biomasse di quasi 5 volte rispetto a quello previsto nell'autorizzazione per la centrale, sulla viabilità, sulle emissioni atmosferiche e acustiche e sull'ambiente forestale (Città Metropolitana, Unione Montana Comuni del Mugello, ARPAT) ;
- 4) chiarimenti su effettività, composizione e caratteristiche dell'accordo di filiera stipulato dalla Ditta Proponente e mantenimento filiera corta per l'intera quantità di biomasse da utilizzare (Città Metropolitana, Unione Montana Comuni del Mugello);
- 5) chiarimenti sulle interazioni e sommatorie degli impatti ambientali in termini di emissioni atmosferiche, polverosità, emissioni acustiche e odorigene, traffico veicolare esterno e interno allo stabilimento, dell'impianto di pellet con la già autorizzata centrale termoelettrica nonché sull'aumento dei rischi di incidenti per effetti combinati (ARPAT, ASL);
- 6) chiarimenti sul rispetto della Direttiva ARIA 2008/50/CEE (per la cui violazione l'Italia è già stata condannata), a seguito dell'entrata in funzione del complesso industriale centrale termoelettrica-impianto pellet anche in relazione alla localizzazione in zona soggetta a fenomeno inversione termica, servita da gas metano e al fatto che non è previsto teleriscaldamento per zona circostante (ARPAT, ASL) ;
- 7) chiarimenti sull'esito della proposta del Sindaco del Comune di Scarperia in Conferenza dei Servizi, verbalizzata come irrituale, di valutazione stato attuale della qualità dell'aria 1 anno prima dell'entrata in funzione della centrale, e conseguenze in caso di esito negativo della valutazione sull'investimento già realizzato o in via di realizzazione come da obblighi temporali del permesso a costruire (Comune di Scarperia e San Piero, Unione dei Comuni, ARPAT, ASL);

- 8) chiarimenti sulla effettiva disponibilità dell'area intesa non solo in termini di titolo di proprietà ma anche di idoneità, non essendo ancora realizzata la messa in sicurezza idraulica e il collaudo (Città Metropolitana e Comune Scarperia e San Piero);
- 9) chiarimenti sulla mancata previsione della presenza del Comune di Borgo S.L. in Conferenza dei Servizi per il pellet, in qualità di Comune sul cui territorio insistono i ricettori acustici R2 R4 e R1 rispettivamente in classi acustiche V,V, e III del P.C.C.A. del Comune stesso, e più in generale in qualità di Comune limitrofo sul cui territorio e popolazione ricadono gli impatti ambientali e sulla viabilità (SUAP Unione dei Comuni, ARPAT) ;
- 10) esame della proposta di intesa che avanziamo come Associazione di protezione ambientale abilitata a stare in giudizio, perché venga riconosciuta la natura di complesso industriale unitario dei due stabilimenti centrale termoelettrica e impianto pellet e conseguentemente valutato l'impatto ambientale dell'intero impianto in cogenerazione, iniziando dalla procedura di screening (tutti gli Enti competenti)

Esplicitando maggiormente quanto schematicamente sopra esposto, si precisa che i 9 punti di chiarimento sono stati formulati senza poter prendere visione delle integrazioni fornite dalla Ditta Proponente secondo le richieste degli Enti competenti in Conferenza dei Servizi del 14 settembre, in quanto la scrivente Associazione è ancora in attesa di ricevere tale documentazione. Nella formulazione si è tenuto conto invece dei pareri espressi dagli Enti competenti in Conferenza dei servizi, nei quali la scrivente Associazione ritiene di aver trovato conferma di quanto già espresso nelle proprie Osservazioni presentate alla C.d.S. circa la configurazione non autonoma dell'impianto di pellet che chiede di essere autorizzato, ma organicamente collegato alla centrale termoelettrica già autorizzata, pur non essendo in cogenerazione.

Quanto alla proposta di intesa di cui al punto 10) si specifica che la scrivente Associazione auspica di incontrare congiuntamente nella riunione richiesta i sopracitati Enti competenti in quanto intende instaurare con essi un dialogo che, in base ai chiarimenti acquisiti, giunga a formulare (come previsto dall'art.11 della Legge 241/90 richiamata dall'art. 9 del DPR. 7 settembre 2010 n.160) un'intesa in materia di valutazione d'impatto ambientale dell'intero complesso, cominciando dalle procedure di screening, idonea a prevenire azioni legali in potere della scrivente Associazione. Si evidenzia in proposito che la "ratio" delle disposizioni Nazionali e Comunitarie in materia di partecipazione dei cittadini e delle Associazioni portatrici di pubblici interessi nelle decisioni che incidono sull'ambiente, è di prevenire i conflitti, risolvendo a monte le eventuali criticità individuate nella fase progettuale, onde evitare successivi rallentamenti o blocchi delle decisioni, a causa dell'instaurarsi di ricorsi legali e/o altre forme organizzate o spontanee di conflittualità sociale. In questo senso le disposizioni in materia di partecipazione, compresa la possibilità di concludere intese, sono da inquadrare come norme tese alla semplificazione e snellimento per l'attuazione di progetti con valenza ambientale.

Cogliamo l'occasione per ricordare che tutte le comunicazioni in merito alla centrale a biomassa di Petrona e all'impianto di produzione pellet della Mugello Biocombustibili debbono essere inviate a Ballabio Piera (p.ballabio@gmail.com, cell 3383328714), nostra referente territoriale e delegata dal sottoscritto a seguire tale situazione.

Cordiali saluti.

Prof. Leonardo Rombai Presidente Sez. di Firenze